



**feneal - uil**  
FEDERAZIONE NAZIONALE  
LAVORATORI EDILI AFFINI  
E DEL LEGNO

**FILCA**  **CISL**  
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



## **FENEAL-UIL**

**C.so Fiume, 85 13100 Vercelli**  
Tel 016151720 Fax 0161218877

## **FILCA-CISL**

**Via Paggi,1 13100 Vercelli**  
Tel 0161255400 Fax 01612558280

## **FILLEA-CGIL**

**Via Stara 2 13100 Vercelli**  
Tel 0161224106 Fax 0161224101

### **PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI:**

#### **PREMESSA :**

Il settore delle costruzioni ha per un lungo periodo garantito incrementi occupazionali e crescita del Prodotto Interno Lordo anche nei momenti in cui il manifatturiero e gli altri settori produttivi incominciavano ad avvertire i segnali della crisi che si apprestava a delinarsi sul piano globale. Dalla fine del 2008 il comparto edile ha interrotto un lungo ciclo di sviluppo che aveva visto le aziende raggiungere buoni risultati di fatturato e al contempo garantire i livelli occupazionali.

L'assenza di una strategia generale nazionale ma anche locale, indirizzata verso la rapida assunzione di strumenti urbanistici che vadano verso lo sviluppo infrastrutturale, la manutenzione e l'ammmodernamento dei servizi e del patrimonio esistente, la riqualificazione, il riassetto e la trasformazione del territorio secondo un'idea di sviluppo sostenibile, contribuisce a moltiplicare gli effetti della crisi nel settore delle costruzioni, continuando ad aggravare la condizione di imprese e lavoratori che, a causa dell'assenza di progettualità e di risorse nel comparto pubblico come in quello privato, stanno pagando un prezzo altissimo.

Il rinnovo dell'integrativo provinciale rappresenta un'occasione per governare questa fase sfavorevole e per indirizzarla verso un'opportunità di rilancio e riqualificazione strutturale. Il confronto tra le parti deve orientarsi verso l'individuazione e la ricerca di obiettivi comuni. Vorremmo attribuire al rinnovo dell'integrativo l'importante obiettivo, anche attraverso l'avvio del processo di armonizzazione e maggiore sinergia del sistema bilaterale cui siamo chiamati, di dare risposte efficaci a quelle problematiche che si annidano nel settore, impedendone lo sviluppo in termini di qualità del lavoro e dei processi produttivi.

Temi quali regolarità, sicurezza, legalità e contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata, rappresentano un fronte di impegno comune delle parti per qualificare lavoro e impresa.

Le grandi difficoltà in cui versa attualmente il mondo industriale a causa della crisi, impongono di agire per ridurre l'impatto della recessione sul tessuto produttivo e cogliere l'occasione per accrescerne la competitività nel rispetto delle regole del lavoro. Parallelamente è indispensabile intervenire con una strategia di rilancio che vede nella contrattazione uno dei principali strumenti per la qualificazione del settore.

Nell'ambito di un corretto e proficuo sistema di relazioni industriali è infatti possibile affrontare propositivamente tematiche centrali per il comparto, quali fabbisogni formativi e occupazionali relativi al mercato territoriale e alla progettualità della imprese, centralità delle regole, della sicurezza, qualificazione e centralità del lavoro come elemento determinante per il valore delle professionalità e dell'impresa. I livelli drammatici ormai raggiunti dalla crisi hanno esasperato il dilagare di situazioni di irregolarità a favore di quelle imprese che, risparmiando sui costi legati alla regolarità e alla sicurezza del lavoro, mettono in atto fenomeni di concorrenza sleale, a danno degli operatori più strutturati e virtuosi. Anche il meccanismo di affidamento delle gare al massimo ribasso, contribuisce a favorire la concorrenza sleale.

Per affrontare efficacemente queste problematiche abbiamo bisogno di un confronto serio e sereno tra le parti e di una grande capacità di interlocuzione verso l'esterno.

Abbiamo la necessità di operare una azione comune che veda garantita la ripresa del mercato delle costruzioni nel suo complesso.

Dovremo sempre più riuscire a coinvolgere le istituzioni locali e la pubblica amministrazione in un dibattito che produca risposte concrete intorno al ruolo che ciascun attore del sistema può esercitare per rilanciare il comparto delle costruzioni sul nostro territorio.

In questa direzione va il tavolo di confronto aperto nel novembre u.s. presso il Comune di Vercelli che ci vede impegnati nel promuovere regole condivise ed indirizzi comuni per il rilancio del settore delle costruzioni nel comparto degli appalti pubblici.

Riteniamo che il mercato pubblico nel settore delle costruzioni debba diventare una leva importante nella determinazione delle politiche industriali, che possa stimolare la qualità dei processi produttivi, con particolare riferimento a quelli legati alla sicurezza e alla regolarità e che possa contribuire a combattere l'economia sommersa e a selezionare il mercato in favore degli operatori più virtuosi.

Per questi motivi auspichiamo che il tavolo di confronto possa rapidamente approdare ad un'intesa che rafforzi e qualifichi il ruolo della Pubblica Amministrazione, nell'esercizio della filiera dell'appalto pubblico (progettazione, gara, affidamento, controllo in fase di realizzazione).

Riteniamo altresì che questa discussione debba approdare alla costituzione di un osservatorio delle costruzioni sui lavori pubblici e privati come strumento utile a perseguire politiche attive per il settore e per favorire l'emersione del lavoro irregolare.

Riteniamo che il rinnovo del contratto integrativo provinciale rappresenti una tappa importante, anche alla luce delle determinazioni contenute nell'ultimo rinnovo dei CCNL, che consegnano alla contrattazione territoriale un ruolo importante anche nella qualificazione e nell'efficientamento del sistema bilaterale. Crediamo inoltre

che in questa sede si debba dare una risposta importante agli addetti del settore, già da anni colpiti dagli effetti della crisi in termini di impoverimento delle condizioni materiali ed economiche di lavoro. Con l'avvio del negoziato siamo chiamati a rinnovare il nostro sistema di regole rendendolo sempre più rispondente alle esigenze di lavoratori ed imprese, si tratta di un passaggio fondamentale per affrontare le sfide e gli appuntamenti del futuro.

### **SALARIO:**

Si richiede un incremento del 4% dei minimi in vigore al 01/07/2014 come previsto dagli Art.12 e 38 del CCNL ANCE –ACI PL 01/07/2014

(Nella piattaforma artigiani incremento 6% dei minimi in vigore al 1/6/2012 come previsto da CCNL 24/1/2014 per i dipendenti delle imprese artigiane edili e affini)

### **INDENNITA' di MENSA e PREMIO PRESENZA:**

Si richiede , laddove non sia possibile, per esigenze aziendali , rientrare in cantiere per usufruire dei locali predisposti per il pasto, e/o recarsi presso la propria abitazione , la fornitura del pasto caldo al dipendente.

Si richiede di portare l' indennità sostitutiva di mensa a Euro 6,00 giornalieri.

Si richiede inoltre , ove non presente, la predisposizione da parte dell' azienda, di locali idonei alla consumazione dei pasti.

### **TRASFERTA:**

Si richiede l'aumento del 3% di tutte le percentuali previste a titolo di trasferta così come definite dal CCPL 11/03/2013

### **INDENNITA' DI REPERIBILITA':**

Si chiede l'incremento dell'indennità di reperibilità così come istituita dal CCPL 11/3/2013 a 85 Euro

### **PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI:**

Si richiede la rivalutazione e la rivisitazione dell'intero complesso delle prestazioni extracontrattuali vigenti con particolare riferimento al tetto minimo di ore lavorate presso la Cassa Edile Vercelli Valsesia

## **TRATTAMENTO IN CASO DI MALATTIA**

Si richiede il superamento della carenza malattia la copertura al 100% dei primi tre giorni

## **APPALTI E SUBAPPALTI:**

Considerata la rilevanza delle informazioni relative alla filiera delle imprese presenti in cantiere ai fini della promozione della regolarità delle stesse e della lotta al lavoro nero e irregolare si richiede che le modalità di trasmissione dei dati di cui alla lettera B Art.14 CCNL siano integrate come di seguito:

- Trasmissione delle informazioni di cui alla citata lettera dell'Art.14 CCNL vigente per tutte le imprese contraenti per la realizzazione dei lavori, superando la limitazione dell'obbligo ad appalti e subappalti
- Le comunicazioni possano essere inoltrate alle rappresentanze sindacali unitarie di cui all'Art.103 o, in assenza di esse, alle OO.SS. territoriali stipulanti, anche direttamente dall'impresa oltre che per tramite delle Organizzazioni dei datori di lavoro aderenti alle Associazioni Nazionali stipulanti
- Comunicazione da parte dell'impresa appaltatrice anche delle aziende eventualmente presenti in cantiere aderenti a contratti nazionali di lavoro diversi dal CCNL edile

Si propone inoltre di elaborare schema di trasmissione delle citate informazioni così come previsto dall'Art 14 CCNL vigente

Vercelli, 04/02/2015